

TOSCANA



## Commercio al dettaglio, ancora una contrazione seppur minore

Recuperano le vendite delle grandi superfici, calano le medie e le piccole strutture: gli ultimi dati dell'osservatorio di Unioncamere e Regione

04/03/2011 - 10:34

[0 commenti](#)

Continuano ad attenuarsi in Toscana i segnali negativi provenienti dall'andamento delle vendite al dettaglio: la flessione dell' **1,5%** è, infatti, più contenuta rispetto alla media del 2009 (**-3,9%**) e leggermente inferiore anche rispetto alla media nazionale, che si attesta sul **-1,9%**. Sui comportamenti d'acquisto delle famiglie continuano a pesare le incertezze in ambito lavorativo, la diminuita disponibilità economica e le preoccupazioni per il futuro, che inducono ad atteggiamenti maggiormente prudenti su tale fronte.

Questo il quadro che emerge dall'indagine sul IV trimestre 2010 e le aspettative del I trimestre 2011 svolta da Unioncamere Toscana e Regione Toscana nell'ambito dell'Osservatorio regionale del commercio al dettaglio.

Il panorama però è alquanto variegato a seconda della **tipologia distributiva**: si apre uno spiraglio per la grande distribuzione toscana (con oltre 20 addetti) che a fine 2010 appare finalmente in ripresa con un aumento delle vendite dello **0,7%**. Resta invece difficile la situazione per i piccoli negozi che registrano un calo del **3%** e per le medie strutture le cui vendite diminuiscono del **2,5%**.

Relativamente al **comparto merceologico**, nel quarto trimestre 2010 in Toscana diminuiscono sia le vendite di prodotti alimentari (**-1,5%**) che quelle di prodotti non alimentari (**-1,9%**). Si è ridotta notevolmente la forbice esistente negli andamenti dei due diversi comparti: fino alla metà del 2010 le vendite di prodotti alimentari avevano registrato risultati nettamente migliori rispetto a quelle di beni non alimentari, segno che ora i tagli alla spesa riguardano tutte le tipologie di prodotti. Positivo invece l'andamento delle vendite negli *ipermercati, supermercati e grandi magazzini*, che crescono dello 0,4% tornando ai livelli di crescita di un anno prima.

**Il grado di fiducia** degli operatori commerciali della Toscana per le vendite dei primi tre mesi del 2011 è complessivamente positivo, ma se le aspettative dei commercianti della piccola e media distribuzione sono improntate alla cautela quelle degli imprenditori della grande distribuzione sono migliori. Tra i settori, gli Iper e supermercati mostrano un atteggiamento molto positivo e guardano alle vendite dei primi mesi dell'anno con fiducia, decisamente più cauto invece l'atteggiamento degli operatori degli esercizi specializzati dell'alimentare e del non alimentare.

## **Il punto di vista del Presidente Pierfrancesco Pacini**

*"Contrariamente a quanto sta avvenendo in altri settori, nel commercio gli effetti della crisi si stanno ancora facendo sentire. La situazione critica del mercato del lavoro, la diminuita disponibilità economica e le preoccupazioni per il futuro continuano a frenare gli acquisti delle famiglie, inducendole fra l'altro a comprimere anche la spesa per prodotti alimentari.*

*Se in una prima fase la recessione ha inciso soprattutto sull'acquisto di beni durevoli, da alcuni trimestri osserviamo infatti una diminuzione delle vendite al dettaglio negli esercizi specializzati alimentari - nell'ultimo trimestre del 2010 è stata dell'1,5% - segno che la situazione economica sta modificando in maniera rilevanti le abitudini di acquisto delle famiglie.*

*Le imprese di minori dimensioni registrano un calo delle vendite del 3,0%, mentre le grandi strutture sembrano in realtà aver voltato pagina ed evidenziano fatturati di vendita in leggero aumento (+0,7%).*

*La crisi della piccola distribuzione, comunque, viene rilevata ormai da diversi anni, la difficile fase congiunturale internazionale l'ha solo aggravata, inducendo a ritenere che le piccole imprese commerciali abbiano bisogno di riorganizzarsi e di rinnovarsi in modo da essere in grado di cogliere anche le poche opportunità offerte dal mercato."*